

I Quaderni di Sport di Classe

Relatore:

Miriam Teresa Scarpino



I QUADERNI DI SPORT DI CLASSE



I QUADERNI DI SPORT DI CLASSE

1

PARTE PRIMA – LE PROPOSTE DEL PROGETTO

1. Le proposte formative (Paola Secli)

p. 07

p. 08

2. Progettare l'Educazione fisica nella scuola primaria

p. 10

2.1. Chi ben comincia... partiamo dall'alfabeto motorio (Paola Secli)

p. 10

2.2. La Giocofficina per l'orientamento spaziale (Fabio Massari)

p. 14

2.3. Un laboratorio da fiaba (Paola Secli)

p. 16

2.3.1. Gioco, creazione, ricerca-azione (Paola Secli)

p. 17

2.3.2. Accoglienza e continuità tra gli ordini di scuola (Paola Secli)

p. 18

2.3.3. Gli elementi per strutturare una fiaba motoria (Andrea Farnese)

p. 19

2.4. Educazione fisica tra distanziamento fisico

e didattica digitale integrata (DDI) (Paola Secli)

p. 20

3. Insegnare l'Educazione fisica nella scuola primaria

p. 24

3.1. Sviluppare gli schemi motori e posturali di base (Mirella Ronca)

p. 24

3.1.1. Le strutture di base del movimento

p. 25

3.2. Lo sviluppo coordinativo e l'equilibrio (Miriam T. Scarpino)

p. 29

3.2.1. Equilibrio statico e dinamico

p. 30

3.2.2. Le strategie di insegnamento e di apprendimento motorio

p. 31

3.3. Dal gioco simbolico alla fiaba motoria (Paola Secli)

p. 34

3.3.1. Lo sfondo integratore e l'ambientazione fantastica:

gioco ed emozioni

p. 37

3.4. Proposte di attività in spazi alternativi non codificati (Andrea Farnese)

p. 40

4. Educazione fisica inclusiva

p. 43

4.1. Educazione fisica inclusiva e integrata: sfida di adattamento

e trasformazione per ciascun allievo nella scuola per tutti (Stefania Cazzoli)

p. 43

4.2. Alfabeto motorio o literacy motoria per l'educazione fisica

adattata inclusiva e integrata (Stefania Cazzoli)

p. 47

4.3. Una fiaba motoria per l'inclusione (Paola Secli, Andrea Farnese)

p. 50

BIBLIOGRAFIA

p. 51

2

PARTE SECONDA – GIOCHIAMO A SCUOLA

5. Le attività e le progressioni didattiche proposte (Paola Secli)

5.1. Indicazioni per il distanziamento fisico e la didattica digitale integrata

6. Indice dei giochi e delle attività per la scuola

7. Le schede delle attività e proposte di adattamento

8. I laboratori

3

PARTE TERZA – GIOCHIAMO CON "LO SPORT È DI CASA"

9. Indice dei giochi e delle attività da fare a casa

10. Le schede "Lo sport è di casa con i Looney Tunes"

RINGRAZIAMENTI



I QUADERNI DI SPORT DI CLASSE



In continuità con i contenuti dei campi di esperienza della scuola dell'infanzia, questa guida esamina aspetti essenziali per tutte le classi della scuola primaria, rivolgendo particolare attenzione alle classi prime e seconde: **alfabetizzazione motoria, promozione del gioco simbolico, sviluppo dei linguaggi.**

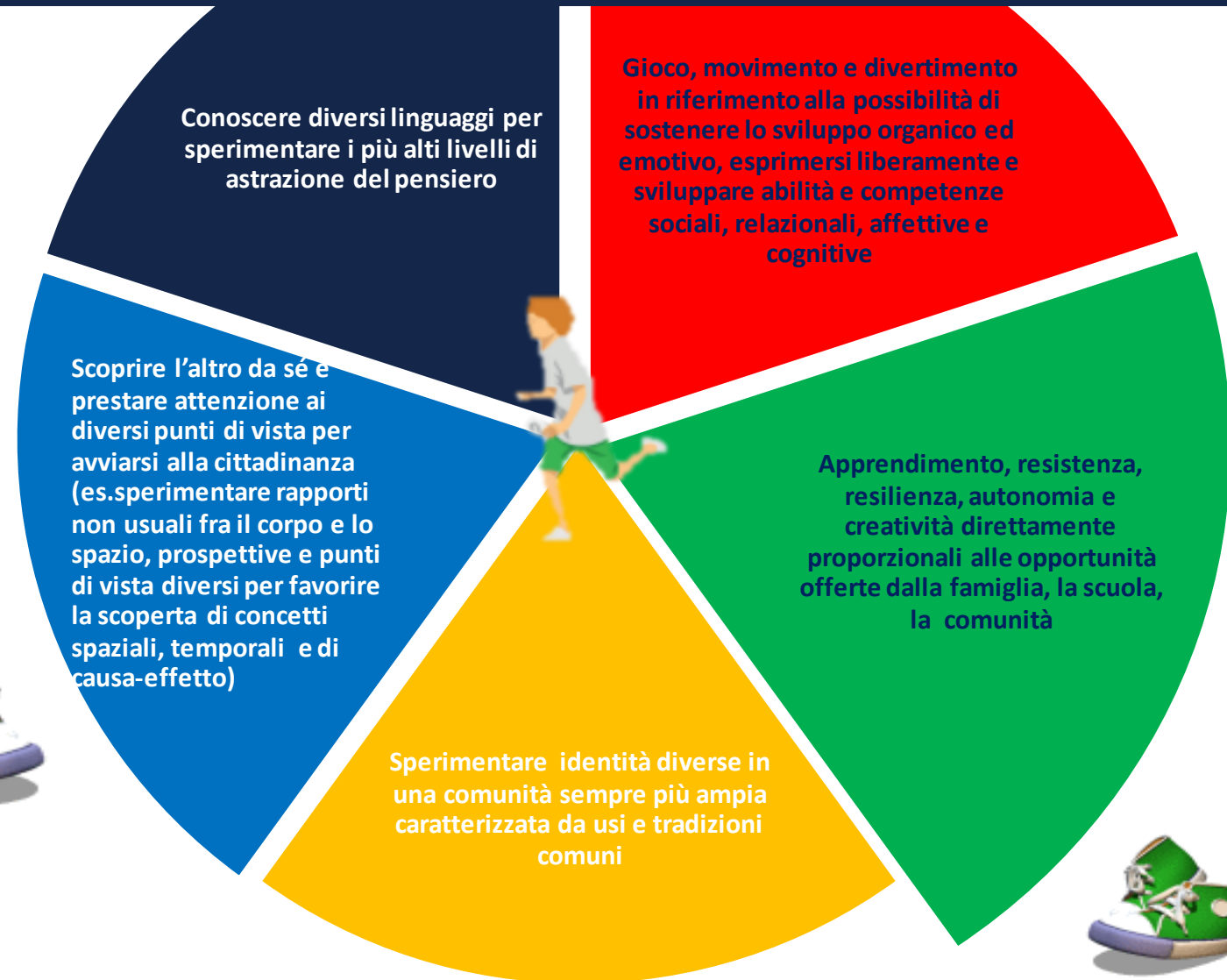
I focus formativi:

- ✓ Alfabeto motorio
- ✓ Sviluppo degli schemi motori e posturali
- ✓ Sviluppo coordinativo ed equilibrio
- ✓ Gioco simbolico e fiaba motoria (con apposito laboratorio)
- ✓ La *giocofficina* per l'orientamento spaziale
- ✓ Proposte di attività in spazi alternativi
- ✓ Distanziamento fisico e didattica digitale integrata
- ✓ Educazione fisica inclusiva e integrata

I QUADERNI DI SPORT DI CLASSE



I QUADERNI DI SPORT DI CLASSE



I QUADERNI DI SPORT DI CLASSE



Coinvolgere emotivamente i bambini per permettere loro di sperimentare soluzioni a situazioni-problema ricorrendo anche al pensiero creativo come strategia cognitiva per l'articolazione dei comportamenti motori

Adottare un approccio didattico orientato alla competenza, che collochi al centro dell'attenzione i bambini con i loro bisogni, le loro esigenze di gioco, movimento, apprendimento e divertimento, ma anche di espressione, comunicazione e relazione

Saper perseguire gli obiettivi di apprendimento delle Indicazioni Nazionali anche attraverso l'utilizzo delle condotte motorie di base nelle forme più variate possibile di ritmo, direzione, velocità e coordinazione.

Saper creare un ambiente arricchito dove l'azione, la scoperta, il gioco ed il procedere per tentativi ed errori facilitino gli apprendimenti, stimolino la motricità e le funzioni esecutive

Saper alternare stili di insegnamento di produzione e riproduzione perché ogni bambino, attraverso il movimento come strumento di apprendimento, possa riuscire a programmare, realizzare e completare un preciso comportamento finalizzato al raggiungimento di uno scopo



I QUADERNI DI SPORT DI CLASSE



Saper ricordare l'attività curriculare (programmazione didattica, obiettivi di apprendimento, tutela delle due ore curricolari e del loro tempo attivo) facilitando la realizzazione di esperienze motorie, anche intrecciate con gli altri processi di alfabetizzazione, per promuovere in ogni bambino le convinzioni di efficacia personale

Saper rendere divertenti le attività competitive orientando i bambini al compito e non all'ego, enfatizzando gli obiettivi personali e i fattori intrinseci (sviluppo delle abilità, miglioramento, sfida ottimale, controllo sull'ambiente, motivazione) rispetto ai fattori esterni come la vittoria

Saper arricchire il repertorio linguistico-motorio dei bambini, le nuove gestualità, l'aspetto relazionale-affettivo ed inclusivo, il rispetto delle regole, la ricaduta anche sulle funzioni organiche e sullo stile di vita.

Saper condurre programmi di attività motorie e sportive a scuola interagendo efficacemente con i soggetti coinvolti (alunni, docenti, genitori) sulla base di strumenti culturali e metodologici e di conoscenze psicologiche e sociologiche da impiegare nella gestione delle relazioni

Saper garantire quantità, qualità e continuità alle attività di movimento sviluppando abilità motorie adattabili e trasferibili in contesti diversi dei contenuti, importanti nella vita per risolvere problemi in modo divergente e creativo e fondamentali per la prevenzione di comportamenti devianti.



L'ALFABETO MOTORIO



IL PROCESSO DI ALFABETIZZAZIONE MOTORIO-SPORTIVO-ESPRESSIVO

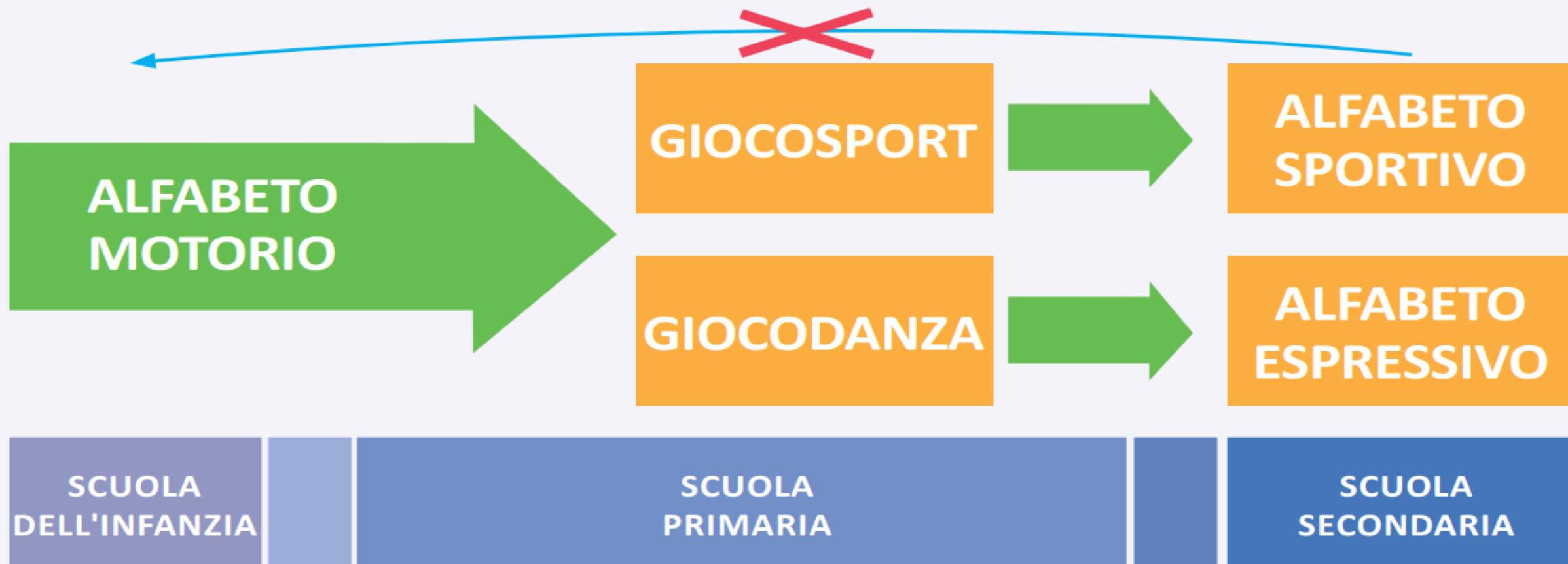


FIGURA 1 | L'importanza dello sviluppo dell'alfabeto motorio.

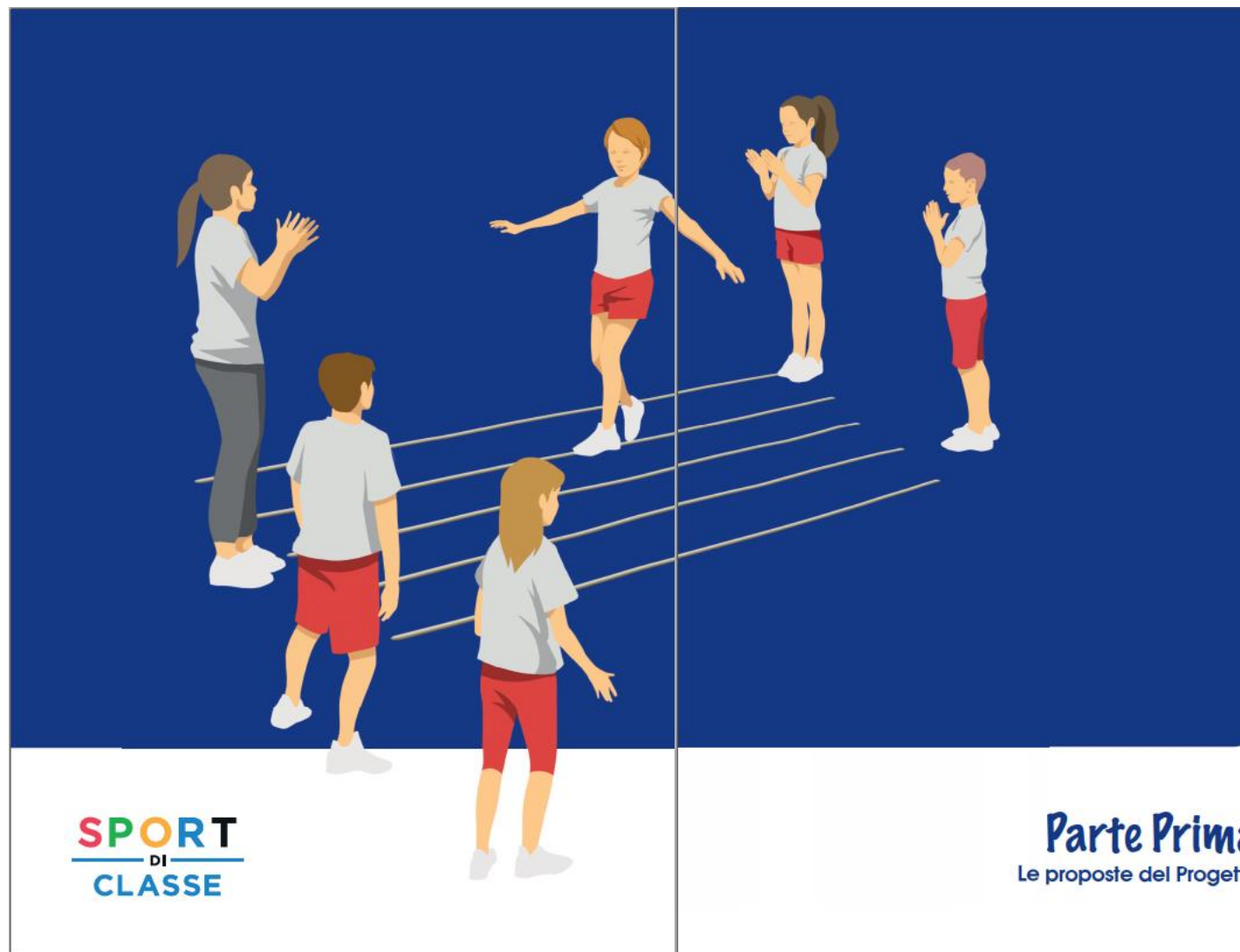
Lo sviluppo coordinativo e l'equilibrio

Relatore:

Miriam Teresa Scarpino



Quaderni di Sport di Classe – Parte Prima - Le proposte del Progetto



LO SVILUPPO COORDINATIVO

Tra le lettere dell'alfabeto motorio che devono essere inserite nei piani di lavoro e nelle programmazioni educative dei collegi docenti, individuando il posto giusto dove collocarle, con sempre maggiore chiarezza e precisione, particolare attenzione deve essere dedicata a sviluppare in maniera ottimale **una larga base di efficienza fisica e coordinativa**.

Perché la pratica dell'attività fisica contribuisca a **prevenire l'aggregarsi dei fattori di rischio (cardiovascolari, metabolici, emotivi, psico-sociali, ecc.) per la salute in età evolutiva**, occorre non solo che i bambini ne accumulino **più di un'ora al giorno di intensità almeno moderata**, ma che queste attività di movimento abbiano caratteristiche qualitative di variabilità coordinativa e di ricerca di soluzioni motorie nuove e pertinenti.

La possibilità di approfondire questi ultimi due aspetti, nella scuola primaria, può offrire numerosi vantaggi in particolare per quello che riguarda lo sviluppo della **creatività motoria**.

LA CREATIVITA' MOTORIA

Questa abilità è richiesta quando le soluzioni ai compiti motori non sono conosciute ed è quindi possibile sperimentare molteplici risposte sia individualmente che in gruppo. Offrire opportunità didattiche che stimolino la **creatività motoria** sembra essere oggi un tema centrale della ricerca in ambito metodologico ed una prospettiva che qualifica ed amplifica l'intervento docente per le vantaggiose ricadute:

- ✓ sullo sviluppo di abilità motorie adattabili e di **life skills**, le abilità di vita di risolvere problemi in modo divergente e creativo, che l'OMS identifica come fondamentali per uno sviluppo sano e per la prevenzione di comportamenti devianti;
- ✓ sulla percezione della **difficoltà del compito**, sul persistere nei tentativi di soluzione e sulla gestione dello stress che richiede all'individuo di rimanere flessibile e creativo in ogni momento.

LE CAPACITA' COORDINATIVE

Di fronte ad un compito motorio creativo, ogni persona, indipendentemente dal livello motorio e cognitivo raggiunto, è in grado di sperimentare **differenti soluzioni** e di **ampliare così le competenze** sia rispetto al proprio movimento che a quello degli altri. Favorire che i bambini siano in grado di produrre soluzioni motorie originali e pertinenti, stimolandone la curiosità, l'interesse e il piacere, contribuisce, inoltre, a:

- ✓ **facilitare l'inclusione scolastica** attraverso un clima favorevole e di cooperazione in cui ognuno, con i propri livelli di abilità, partecipa alla soluzione del problema;
- ✓ **contrastare sia il declino della creatività** che avviene, come riportato in molti studi, intorno alla quarta elementare "fourth grade slump" (Saggar et al., 2019) che **l'abbandono alla pratica motoria/sportiva**.

LA CREATIVITA' MOTORIA

Partendo dagli studi sul pensiero creativo, lo sviluppo della creatività motoria si realizza considerando alcuni aspetti metodologici fondamentali quali: **lo stile d'insegnamento** più appropriato a sostenere la generazione di soluzioni creative; **il tipo di compito motorio** e **i vincoli del compito** utili a stimolare il processo di soluzione; l'identificazione di obiettivi legati alla programmazione didattica quali ad esempio la conoscenza del corpo, la conoscenza dello spazio, le relazioni con gli oggetti e con gli altri (Scibinetti, 2019).

Nelle attività motorie preventive non si dedica ancora sufficiente attenzione ai parametri qualitativi della prescrizione dell'attività fisica, forse perché lo sviluppo coordinativo non viene ancora considerato a pieno titolo come una **componente essenziale della salute sulla quale investire**, nonostante questa linea di pensiero si stia affermando nelle politiche europee della salute pubblica per orientare le risorse a sviluppare e a mantenere un livello accettabile di qualità della vita.

L'EQUILIBRIO

Ed è proprio la modulazione dei parametri qualitativi che è alla base dello sviluppo coordinativo in età evolutiva.

Se le capacità motorie costituiscono il potenziale motorio dell'uomo, sia energetico che regolativo, e sono la base funzionale e strutturale per l'apprendimento e l'esecuzione di azioni motorie, sia semplici che complesse, le **capacità coordinative** sono l'espressione della **funzionalità del sistema nervoso centrale** nell'organizzazione dei gesti motori e determinano la **qualità** del movimento permettendone il controllo, l'adattamento e la trasformazione al variare della situazione e dell'ambiente.

L'EQUILIBRIO

Tra queste, **l'equilibrio**, definito funzionalmente come l'esito della ricerca dell'esatta posizione del corpo nella statica e nel movimento, è la via di partenza per qualsiasi esplorazione, contribuisce alla strutturazione dello schema corporeo ed è indispensabile per la presa di coscienza del corpo nello spazio, essenziale per l'autonomia dell'individuo.



La realizzazione di un compito motorio di **equilibrio** aumenta i tempi di attenzione e di lavoro e quindi l'efficacia e l'efficienza della concentrazione, indispensabili per ogni apprendimento perseguendo, al contempo, il raggiungimento di ulteriori obiettivi educativi come **"sicurezza"**, **"aiuto"**, **"regole"**, **"creatività"**, **"organizzazione"** , ecc. (Neumann, 2014 cit. in BMC-EU Scheuer et Heck, 2019).

COSTRUIRE DIVERSE LEZIONI DI EDUCAZIONE FISICA CON RICHIESTE DI TIPO COORDINATIVO

Lo schema è riferito alle abilità di equilibrio, organizzate con livelli crescenti di difficoltà e rivolte a bambini di 6-7 anni:

- ❑ creare un profilo di richiesta coordinativo (basato sulle varianti esecutive);
- ❑ sviluppare le varianti esecutive;
- ❑ opportunità metodologiche, suggerimenti utili ed esempi concreti.

Per facilitare al docente momenti di apprendimento e di didattica per variare il compito motorio nel rispetto del livello di apprendimento individuale (**didattica obliqua**), è possibile utilizzare le diverse variabili esecutive, modificate con l'indicazione di suggerimenti utili allo sviluppo della capacità di equilibrio e delle abilità di controllo degli oggetti in condizione di equilibrio:



COSTRUIRE DIVERSE LEZIONI DI EDUCAZIONE FISICA CON RICHIESTE DI TIPO COORDINATIVO

1. **variabili di precisione**, per aumentare la percezione differenziata di sé e dell'ambiente e la modulazione della contrazione muscolare in movimenti e posture in relazione alla precisione dell'obiettivo e del risultato;

2. **variabili di tempo**, per eseguire un movimento o una sequenza motoria il più rapidamente possibile e/o modulare la velocità di esecuzione in rapporto alla precisione;

3. **variabili di complessità**, che aumenta quando è necessario coordinare diverse parti del corpo in un compito motorio in maniera simultanea o successiva:

4. **variabili di situazione**, per apprendere ad adattarsi con risposte sempre più pertinenti al numero e alla varietà delle informazioni provenienti dall'ambiente che influenzano la complessità delle situazioni;

5. **variabili del carico**, per aumentare la capacità di adattamento alle tensioni fisiche, condizionate dai processi organico-metabolici (forza, resistenza, ecc.), e a quelle psicologiche legate alla concentrazione, alla volontà, alla motivazione, alle emozioni, ecc.

COSTRUIRE DIVERSE LEZIONI DI EDUCAZIONE FISICA CON RICHIESTE DI TIPO COORDINATIVO

variabili di precisione

2. variabili di tempo

3. variabili di complessità

4. variabili di situazione

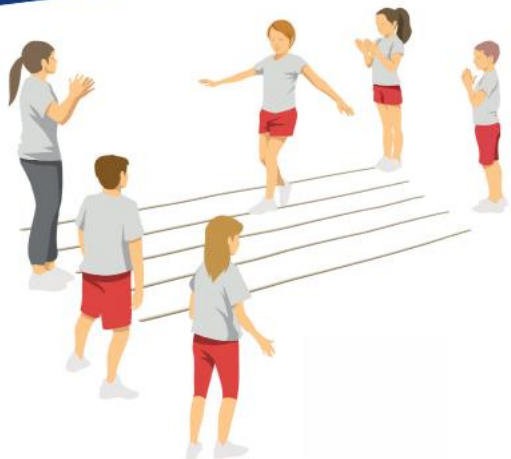
5. variabili del carico



LO SVILUPPO COORDINATIVO E L'EQUILIBRIO



SPORT DI CLASSE SCHEMA GIOCO



Tipologia: attività individuale.

Obiettivi di apprendimento:

- coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in successione e poi in forma simultanea;
- controllare condizioni di equilibrio statico e dinamico;
- organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione al ritmo;
- riconoscere e valutare ritmi esecutivi, distanze e durate in relazione a semplici successioni di azioni motorie.

Obiettivi trasversali:

- Musica: intrecciare i processi di alfabetizzazione motoria e musicale; comprendere il fenomeno, acquisirne gli elementi base (piano/forte, lungo/corto, lento/veloce, acuto/grave) e sviluppare la capacità di percezione e le qualità espressive e creative del corpo in movimento.
- Avviare alla percezione e alla consapevolezza del ritmo; memorizzare ed eseguire con il corpo semplici strutture ritmiche (*body drumming*); riprodurre e inventare sequenze ritmiche con il corpo in movimento; utilizzare il linguaggio ritmico-corporeo per raggiungere un obiettivo.

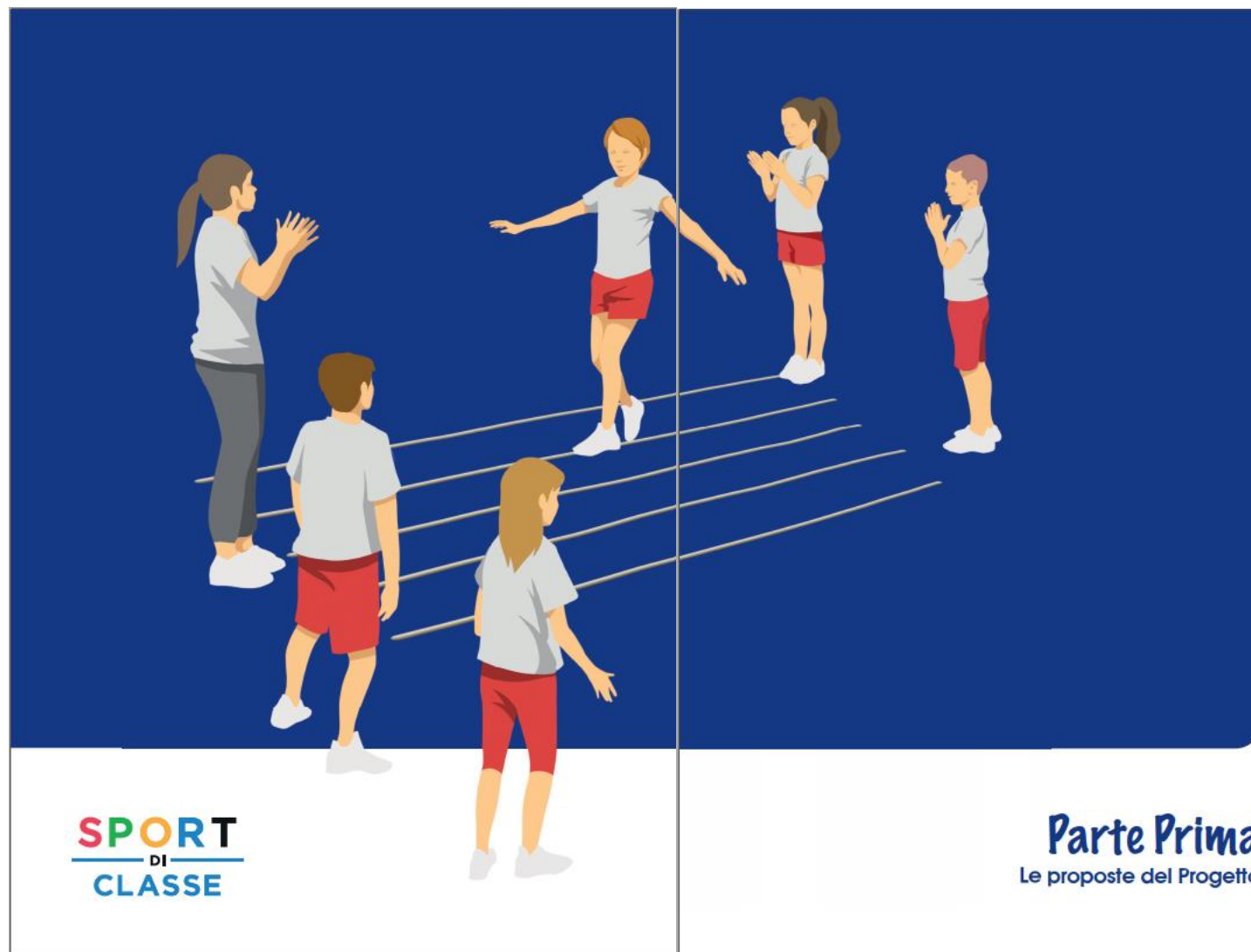
Classi consigliate:
a partire dalla 2ª (età 7-8 anni).

Numero partecipanti:
classe intera.

Attrezzi/materiali: corde e cartoncini
o nastro adesivo e gessetti.

Spazio utilizzato: palestra, cortile,
atrio o altro spazio adeguato.

Durata: variabile, a seconda del momento:
ad esempio, 20'-30' per apprendere e potenziare nuove soluzioni motorie, ritmiche, musicali; 5' durante la ricreazione, se il regolamento d'Istituto lo consente, per consolidare le abilità acquisite.



SPORT
DI
CLASSE

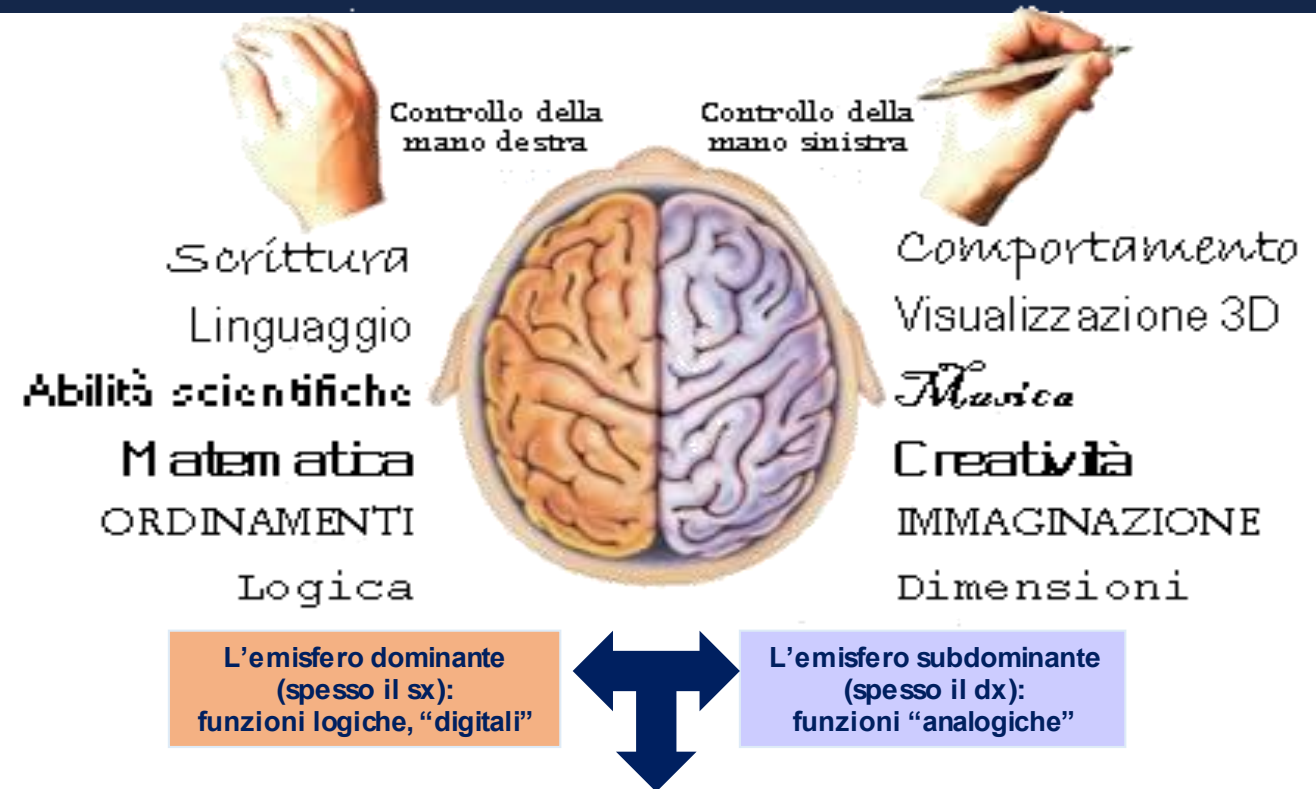
Parte Prima
Le proposte del Progetto

SCHEDA LABORATORIO – COSTRUIAMO UN PENTAGRAMMA

La teoria scientifica dei due cervelli

Le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola ai gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo.

I linguaggi a disposizione dei bambini come la **voce**, il gesto, la drammatizzazione, **i suoni**, la **musica**, la **manipolazione dei materiali**, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

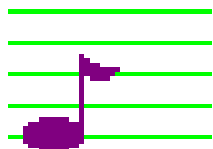


Nell'individuo sano: differenziazione fusa in un unico insieme
Ma nel cervello dei musicisti: l'integrazione dei 2 emisferi è maggiore

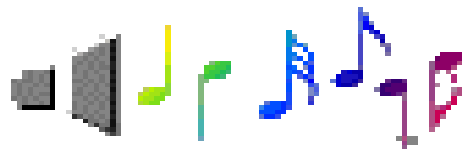
- Studio Università Milano Bicocca, Istituto Bioimmagini e Fisiologia Molecolare Cnr Milano su 15 musicisti e 15 non musicisti (durante la lettura di testi)
 - Studio Harvard Medical School Boston sul corpo calloso dei musicisti

SCHEDA LABORATORIO – COSTRUIAMO UN PENTAGRAMMA

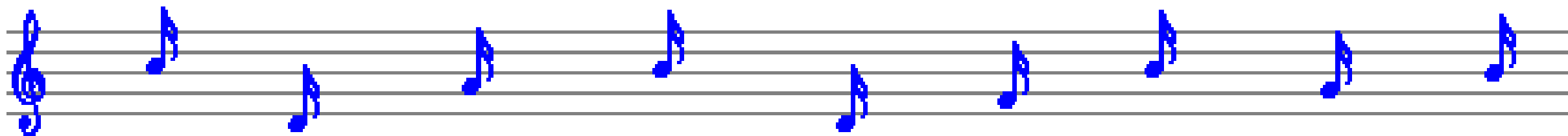
Ogni nota è un movimento,



ogni nota è un'emozione,




ogni nota è il tempo che passa...lento o veloce a seconda di come lo viviamo...



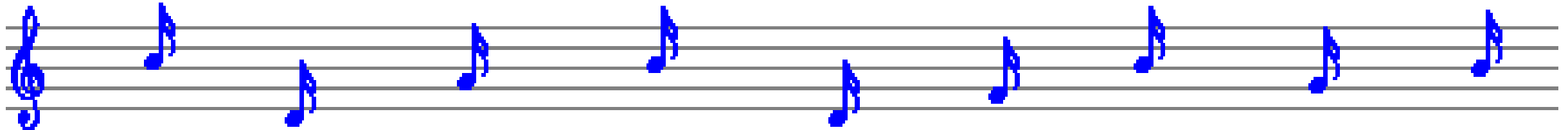
SCHEMA LABORATORIO – COSTRUIAMO UN PENTAGRAMMA

Una nota è un simbolo, è un momento, è un'azione, può rimanere da sola, saltare, girare su se stessa, muoversi nello spazio in maniera ordinata

o disordinata,



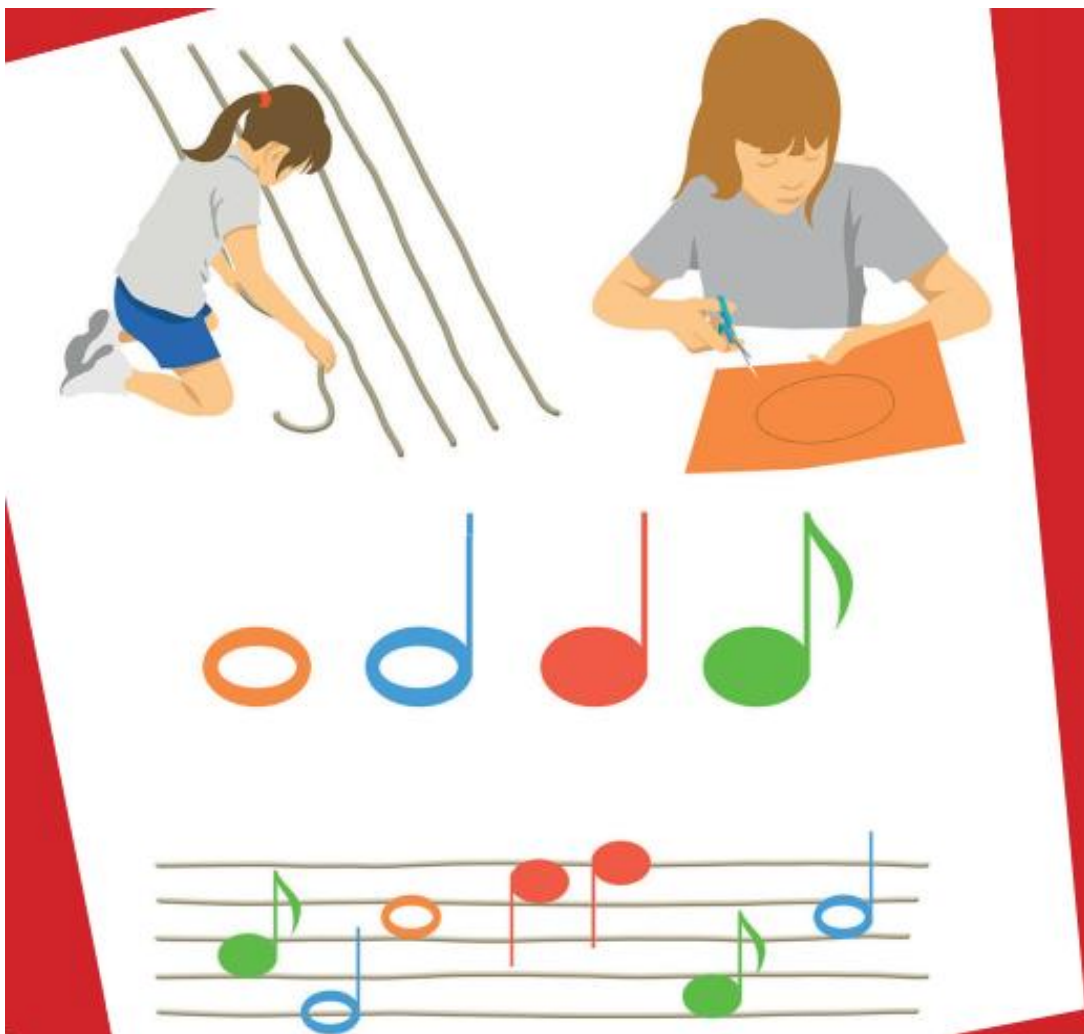
legarsi ad una, a due, a tante insieme in una infinità di possibilità di movimenti e di sequenze.



SCEDA LABORATORIO – COSTRUIAMO UN PENTAGRAMMA

This image is a collage of musical notation elements. At the top left, there are several blue musical notes, some with stems and flags, arranged in a loose cluster. To their right is a grey speaker icon. Further right is a horizontal sequence of musical notes in various colors (yellow, green, blue, purple, red) with stems, some of which are slanted. On the far right, there are two green five-line staves, each with a single purple note on the second line. Below these elements is a long, horizontal row of musical notes in a repeating color sequence (purple, black, red, blue, pink, green, yellow) with stems. At the bottom, there is a single five-line staff with a treble clef. It contains a sequence of blue notes: a quarter note, an eighth note, a quarter note, and then a series of eighth notes. Above the first few notes of this staff are some smaller, faint musical notes in green and blue.

COSTRUIAMO UN PENTAGRAMMA - MATERIALI



MATERIALI

Corde e cartoncini o nastro adesivo e gessetti, forbici.

Costruiamo un pentagramma

PREPARAZIONE

Il laboratorio è dedicato agli alunni di 2ª classe della scuola primaria, ma può interessare anche le classi successive.

- 1 Disegnare un pentagramma al suolo, disponendo cinque corde parallele (o nastro adesivo) ad almeno 1 m di distanza l'una dall'altra.
- 2 Preparare con il cartoncino colorato note di durata e di colore diverso (ad esempio, semibreve arancione, minima blu, semiminima rossa, croma verde); in alternativa disegnare le note con i gessetti colorati.
- 3 I bambini imparano a disporre le note sul pentagramma secondo un ordine e una logica utili alla realizzazione di uno spartito motorio, attraverso il quale viene organizzato e strutturato il movimento.

IN EQUILIBRIO SUL PENTAGRAMMA

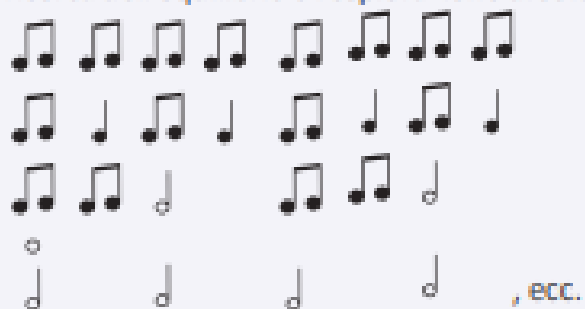
DESCRIZIONE

1

Il docente dà il tempo, gli alunni lo seguono; il docente propone poi una semplice sequenza ritmica che gli alunni riproducono con le battute delle mani; il primo della fila cammina in equilibrio sul pentagramma secondo il ritmo dato, seguito a distanza dagli altri (partenza in successione).




Proporre sequenze ritmiche sempre diverse, che aumentano o diminuiscono la durata delle azioni motorie, favorisce la ricerca dell'equilibrio e l'esplorazione di soluzioni motorie pertinenti:

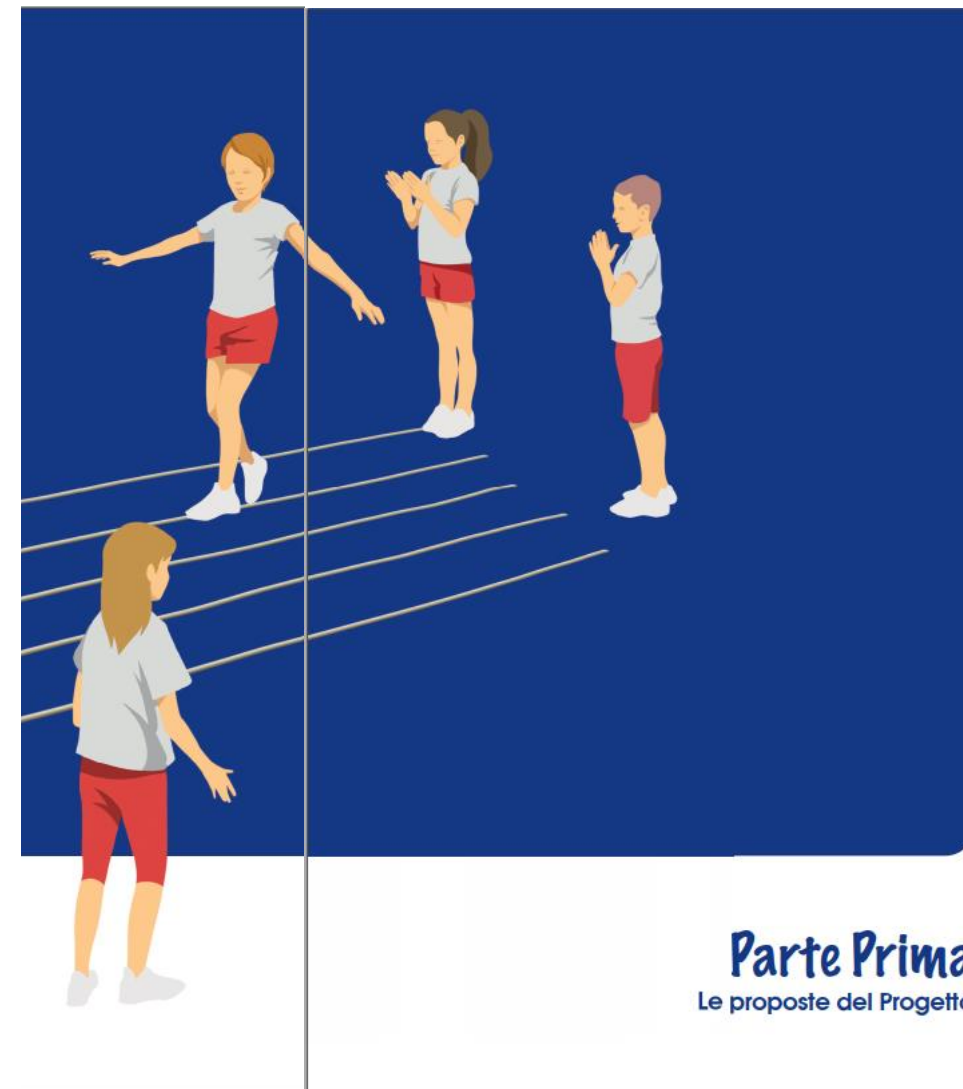


2

Successivamente il docente può invitare gli alunni ad alternare l'utilizzo di linee e spazi.

3

Ad esempio, la sequenza  può essere riprodotta con due saltelli con il piede dx sul Mi (prima linea) e uno con il piede sx sul Fa (primo spazio) o due saltelli sul Fa e uno sul Mi, sempre in base alla durata di ogni nota.



SCHEDA LABORATORIO - OBIETTIVI



OBIETTIVI

La stretta interazione tra linguaggio, concetti e sistema motorio è alla base di una visione dell'organizzazione della conoscenza legata al corpo e alle esperienze senso-motorie (*embodied cognition*): il corpo umano è strumento di azione, conoscenza, espressione, comunicazione e relazione; le emozioni sono il meccanismo centrale di mediazione fra la motivazione, la cognizione e il comportamento.

Appreso il valore di ogni nota, lo *spartito motorio* sarà utile dapprima per realizzare semplici sequenze ritmiche e poi, compresa la diversa posizione che una nota può occupare in base all'altezza nel pentagramma (linee e spazi), sarà possibile realizzare, attraverso il corpo ed il suo movimento, anche semplici filastrocche e melodie.

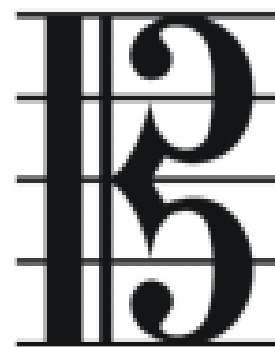
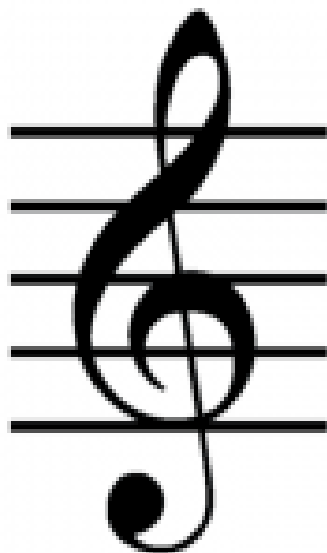
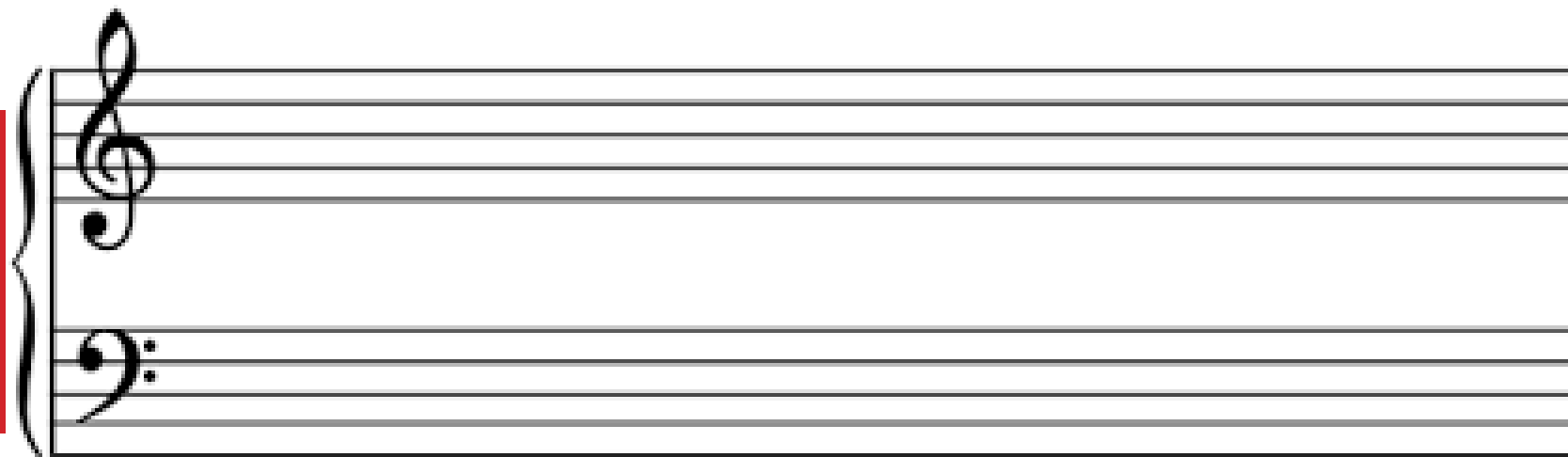
Le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, alternare la parola e i gesti, produrre e fruire ritmi e musica, arricchire le narrazioni, favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo.

OBIETTIVI INTERDISCIPLINARI

Possiamo pensare al pentagramma non solo come la base per la scrittura della musica, ma anche come ad uno spazio che può offrire ai bambini molte opportunità per esplorare e apprendere le lettere dell'alfabeto motorio e di quello musicale garantendo, inoltre, il rispetto delle norme sul distanziamento. Una volta suscitata la curiosità e l'interesse dei bambini per l'ascolto e la riproduzione di ritmi in forma ludica, sarà possibile proporre la realizzazione di un'attività pratica (grafica, manipolativa, creativa).

La traduzione dell'argomento trattato (pentagramma, note, spartiti motori, ecc.) nei linguaggi verbali e non verbali consente di adottare un insegnamento a spirale, che sviluppa e sostiene quotidianamente i concetti e le esperienze. Il gioco motorio permette al docente di verificare gli apprendimenti e di rimodulare le attività proposte.

SCHEDA LABORATORIO – OSSERVAZIONI E VARIAZIONI



IN EQUILIBRIO SUL PENTAGRAMMA

ADATTAMENTO

In equilibrio sul pentagramma

SPORT DI CLASSE



Adattamento
per allievi
con disabilità
visiva

Adattamento della comunicazione: con l'aiuto del docente l'allievo esplora l'ambiente di gioco, ricevendo indicazioni verbali a supporto dell'orientamento nello spazio e della comprensione del compito.

Adattamento dell'azione motoria: il bambino con difficoltà visive può camminare toccando con il tallone la punta del piede controlaterale.

Adattamento degli attrezzi: costruire il pentagramma con un nastro velcro adesivo dai colori vivaci e con la parte spugnosa rivolta in alto.

Adattamento dell'ambiente: la sequenza ritmica deve essere prodotta e ripetuta senza l'interferenza di rumori di sottofondo.



Adattamento
per allievi
con disabilità
motoria

Adattamento dello spazio: costruire il pentagramma distanziando maggiormente le linee.

Adattamento della stazione di esecuzione: la riproduzione della sequenza ritmica può avvenire in carrozzina, da seduti, strisciando, rotolando, in quadrupedia negli spazi adattati del pentagramma.

Adattamento del tempo di esecuzione: la durata dell'esercizio dovrà rispondere alle necessità dell'allievo.

Autore attività: Miriam Teresa Scarpino
Autore adattamenti: Miriam Teresa Scarpino, Stefania Cazzoli



Adattamento
per allievi
con disabilità
uditiva

Adattamento della comunicazione: si utilizza la comunicazione non verbale e si impiega il canale tattile per veicolare le informazioni; la sequenza ritmica viene riprodotta attraverso leggere percussioni con le dita sulla spalla dell'allievo, affinché egli sia in grado di riprodurla col movimento.



Adattamento
per allievi
con disabilità
intellettiva

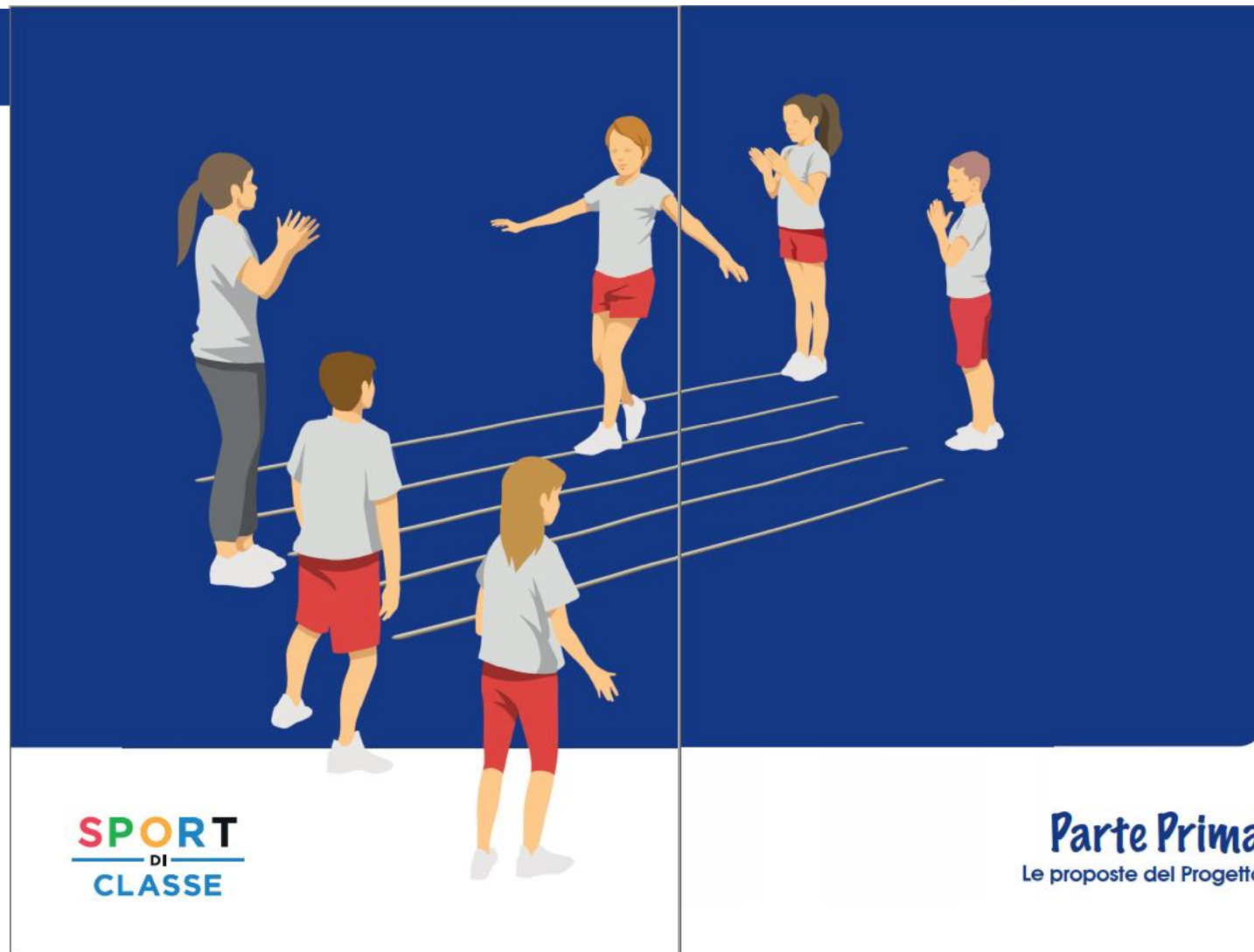
Adattamento dell'azione motoria e della comunicazione: le azioni motorie richieste, così come la loro presentazione, dovranno essere semplificate mediante la task analysis, in base al grado di disabilità cognitiva e alle potenzialità dell'allievo che ci si prefigge di sviluppare.



Ulteriore
adattamento
per allievi
con altri Bisogni
Educativi Speciali

Adattamento dell'azione motoria: i movimenti e le loro sequenze devono essere adeguati alla capacità di riconoscimento, discriminazione, memorizzazione e realizzazione delle richieste coordinative e di equilibrio, per progredire da un'esecuzione lenta ad una più veloce, da uno spazio più ristretto ad uno più ampio.

Adattamento del tempo di risposta: richiedere tempi di elaborazione più lunghi, per favorire un maggiore controllo della precisione motoria, evitare esecuzioni veloci, impulsive e non precise.



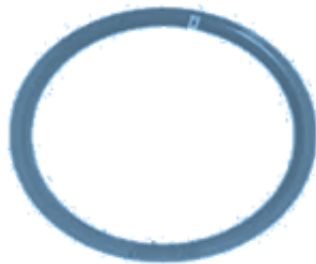
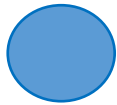
SPORT
DI
CLASSE

Parte Prima
Le proposte del Progetto

COSTRUIAMO UN PENTAGRAMMA

Costruire un pentagramma è uno spazio attivo dove:

- sviluppare diversi linguaggi (motorio e musicale, emotivo ed espressivo)...
- sperimentare l'equilibrio ed il disequilibrio
- sostituire gli oggetti/attrezzi con le quotidiane incertezze nel modo di comportarsi per affrontare e risolvere piccoli dilemmi morali...
- ricercare l'equilibrio, come nella vita di tutti i giorni...
- ... come Pinocchio, nella magia di una favola che, per i piccoli, è quasi un dovere leggere e per noi, rileggerla più volte, la continua conferma di avere sempre qualcosa da imparare...



I Quaderni di Sport di Classe



Grazie per l'attenzione